



## Palazzo Frizzoni bocchia la manovra finanziaria

■ Palazzo Frizzoni bocchia la manovra finanziaria. E lo fa con un ordine del giorno approvato all'unanimità che ricalca lo stesso documento approvato dall'Anci il 17 giugno. Davanti ai tagli imposti da Roma, l'aula si è schierata sulla lista linea. Anche se con motivazioni non sempre identiche tra le due coalizioni. L'ordine del giorno, presentato da tutti i partiti, ha tro-

vato la condivisione anche da parte del sindaco Franco Tentorio, che ha puntato l'indice verso «i troppi sacrifici richiesti agli enti locali, senza che ci sia una distinzione tra quelli virtuosi come il nostro e quelli non virtuosi». L'accento è stato messo sul fatto che «è ingiusto che per il Patto di stabilità non possiamo spendere i nostri soldi. La manovra impone dei sa-

crifici non facilmente abbinabili a ulteriori investimenti». Certo il primo cittadino non ha mancato di rilevare la necessità di una manovra finanziaria considerato il difficile momento che vive l'economia. Ma anche se «la situazione in bergamasca è seria, è comunque migliore rispetto ad altri centri». Anche il capogruppo della Lega Alberto Ribolla, dopo aver lodato alcuni passaggi, ha rilevato che la manovra del Governo è «da modificare perché penalizza i Comuni virtuosi, mentre blocca le assunzioni e limita l'autonomia degli enti locali». In particolare, gli esponenti del

E POLIS



► Palazzo Frizzoni

centrosinistra hanno indicato tutte quelle che sono le ricadute a livello locale con l'applicazione delle regole contenute nel documento. «La manovra impone dei tagli alle spese delle pubbliche amministrazioni - ha rilevato Fiorenza Varinelli (Pd) - senza che ci sia di contro un disegno di riorganizzazione». Una manovra che «mette sotto scacco i Comuni - ha tuonato Nadia Ghisalberti (Lista Bruni) - ci saranno dei tagli per quanto riguarda il trasporto pubblico e le politiche della casa». Inoltre, ha aggiunto, «ci sono delle limitazioni all'autonomia organizzativa dei Comuni». ■